

POLITICA In Provincia si discute sul progetto per la gente colpita dallo tsunami

Solidarietà in Consiglio

MACERATA — Casette, barche, pozzi, vestiti, medicine, scuole sono solo alcune esigenze degli abitanti del piccolo villaggio indiano di Keezha Manakudy martoriato dallo tsunami. Si pensi che su 656 famiglie ci sono stati 150 morti e 350 senza tetto. Il consigliere provinciale Andrea Blarasin (An) ha chiesto al consiglio provinciale, che si riunirà martedì prossimo, di sostenere il progetto di solidarietà su questo villaggio soddisfacendone i bisogni. Il progetto prevede altresì che i fondi raccolti vengano affidati diretta-

mente nelle mani dei missionari che seguono i progetti a Keezha Manakudy. Questa opera di solidarietà ha il sostegno di importanti missioni e volontari coadiuvati da don Rino Ramaccioni, come il Servizio missionario di Tolentino e il Servizio missionario Redentore di Recanati. Tali istituzioni sono impegnate da tempo in azioni di solidarietà ai più poveri del Sud dell'India e per questa ragione, è l'auspicio di Blarasin, la Provincia di Macerata dovrebbe essere vicina a queste associazioni e alle popolazioni indiane.